

IL PROGRAMMA

Programma 1^ giornata SESSIONE DEL MATTINO

ORE 8,30 – 9,00 Registrazione dei partecipanti

ORE 9,00 – 9,30 Presentazione e obiettivi del corso

ORE 9,30 – 11,15 La crisi come fattore di cambiamento e innovazione:

- I problemi, le difficoltà, il disorientamento, lo stress dell'esperienza di vita quotidiana come segnali per operare un cambiamento
- Il potere tridimensionale della persona
- Il valore ed il potere della qualità della vita per cambiare i modelli interpretativi e migliorare i propri comportamenti
- Come promuovere qualità della vita e migliorare la comunicazione in una prospettiva di innovazione sociale
- La 'mission' innovativa dell'operatore di un servizio per gli anziani

ORE 11,15 – 11,30 Pausa Caffè

ORE 11,30 – 13,00 Simulazione di un contesto lavorativo e condivisione in gruppo:

- Come scoprire un terreno comune di valori, emozioni, motivazioni che valorizzano le risorse personali, di gruppo, liberano creatività e danno nuovo senso ai progetti di lavoro

ORE 13,00 – 14,00 Pausa pranzo

SESSIONE DEL POMERIGGIO

ORE 14,00 – 17,00 La relazione di cura e la presa in carico. Alcune strategie per ridurre lo stress:

- La comunicazione e la qualità del lavoro di gruppo dei professionisti
- La gestione dei conflitti all'interno dell'équipe
- La comunicazione come strumento fondamentale per la personalizzazione della cura
- Metodologie e strumenti di comunicazione con i parenti
- Come comunicare il peggioramento funzionale dell'anziano ai parenti

ORE 17,00-18,00 Prove pratiche di comunicazione innovativa e di gestione della comunicazione in un gruppo di lavoro. Come con una comunicazione semplice ed innovativa si lavora meno, si lavora meglio e si rappresenta all'utente il lavoro di personalizzazione della cura

Programma 2^ giornata

SESSIONE DEL MATTINO

ORE 8,30 – 8,45 Firma presenza e ripresa dell'attività

ORE 8,45 – 9,00 Presentazione degli argomenti e degli obiettivi della giornata

ORE 9,00 – 11,15 Migliorare il benessere delle relazioni e la qualità in un servizio per gli anziani:

- Il metodo di lavoro partecipato
- Qualità come processo comunicativo
- I principali strumenti di valutazione della qualità (gli indicatori, le linee guida, i documenti di consenso, le indagini di soddisfazione degli utenti ed il coinvolgimento dei familiari)

ORE 11,15 – 11,30 Pausa caffè

ORE 11,30 – 13,00 Esercitazione attraverso un lavoro di gruppo:

Elaborazione di un progetto di miglioramento della qualità in un servizio per anziani

ORE 13,00 – 14,00 Pausa pranzo

SESSIONE DEL POMERIGGIO

ORE 14,00 – 15,00 Il servizio per anziani quale 'risorsa' della comunità, quale 'laboratorio' di capitale sociale, quale 'scrigno' della memoria del territorio, quale 'ponte' per un'alleanza intergenerazionale, quale 'casa' delle idee e 'sede' di progettazione sociale.

ORE 15,00 – 16,00 Alcune testimonianze ed esperienze emblematiche

ORE 16,00 – 17,30 Simulazione di una struttura per anziani, quale risorsa della comunità e del territorio

ORE 17,30 – 18,00 Prova di valutazione ECM

CON IL PATROCINIO



COLLEGIO IPASVI
DI BOLOGNA

myvit



EVENTO RESIDENZIALE ECM

CRISI E STRESS, QUALI FATTORI DI CAMBIAMENTO

L'OPERATORE PROTAGONISTA
DI INNOVAZIONE IN UN SERVIZIO
PER ANZIANI

10-11 ottobre 2013
Sede Collegio Ipasvi
Via G. Zaccherini Alvisi, 15/b
BOLOGNA

ACCREDITATO ECM N.21 crediti



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA ECM per info e iscrizioni:

Studio Infermieristico Associato Cecchetto & Ass.

Via A. Rosmini, 11 20020 SOLARO (MI)

P.I 04024930960

Tel. 02 96 79 01 45 Fax. 02 39 54 78 83

Cell. 392 900 88 12

email : ecm@studioinfermieristicoceccchetto.it

www.studioinfermieristicoceccchetto.it

dalle ore 9.00 alle ore 13.00 (giorni feriali)

QUOTA ISCRIZIONE: euro 100 + iva 21%

(se dovuta) totale euro 121,00

entro 2 ottobre 2013

ISCRIZIONI ON LINE:

www.studioinfermieristicoceccchetto.it



PRESENTAZIONE DEL CORSO

Di fronte alla crisi economica e del welfare, i servizi per gli anziani vengono condizionati da una carenza di risorse che rischia di ridurre fortemente le potenzialità e gli strumenti di governo a disposizione dei gestori, a discapito della qualità della vita e della salute degli ospiti. In tale situazione l'operatore si sente l'anello debole di un sistema che, nonostante tutto, deve garantire efficacia, efficienza nell'assistenza e il giusto equilibrio emotivo-relazionale nelle relazioni con gli anziani. Possono emergere situazioni problematiche rappresentate da: stress, conflitti con i familiari e gli utenti, impoverimento delle motivazioni e della qualità del lavoro.

Questa crisi può invece rappresentare un'occasione formidabile per aprire scenari innovativi che danno centralità e valore all'operatore. Il professionista va posto al centro di un sistema che valorizzi la sua vicinanza quotidiana con gli utenti, attraverso il suo pieno coinvolgimento nelle azioni tese a migliorare la qualità della vita degli anziani. Questa strategia da un lato valorizza ogni figura professionale, riducendo quindi il rischio di stress e di burn-out, dall'altro contribuisce a ridurre i costi diretti ed indiretti dell'assistenza. Tutto ciò può avvenire solamente in un contesto di lavoro di equipe, strutturato in modo solido, in cui siano chiare le competenze e le professionalità, ma vi sia anche un orientamento alla personalizzazione della cura.

Il percorso formativo si propone principalmente di scatenare il potere che ogni persona ha in sé, di scoprire le potenzialità del lavoro d'equipe, di far lievitare le capacità creative e di invenzione sociale di un servizio per gli anziani, di migliorare la sua immagine nel territorio. In questa prospettiva il corso intende fornire opportunità e vantaggi per tutti gli attori coinvolti, attraverso:

- l'attivazione di nuovi percorsi di presa di coscienza e di soluzione dei problemi gestionali;
- il miglioramento della comunicazione interna ed esterna al servizio;
- lo sviluppo ulteriore della qualità oggettiva e percepita da operatori, utenti, familiari ed il miglioramento delle condizioni di salute degli ospiti;
- il miglioramento dell'immagine della struttura nella comunità locale in cui opera;
- la valorizzazione del ruolo e del riconoscimento sociale di dirigenti e professionisti;
- il miglioramento del benessere degli operatori e la qualità del loro lavoro.

I modelli scientifici a cui si fa riferimento sono: sociologia della salute, con particolare riferimento al paradigma dell'innovazione sociale, le valutazioni multi professionale e multidimensionale che sono al centro della metodologia di lavoro geriatrica.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è rivolto ai dirigenti e agli operatori socio-sanitari intenzionati ad uscire dalla difficile situazione di crisi economica e del welfare che condiziona pesantemente anche il loro lavoro quotidiano. Il corso si propone di valorizzare ed incrementare le risorse personali, di gruppo e del servizio, attraverso i nuovi scenari dell'innovazione sociale. Gli obiettivi specifici che i partecipanti potranno raggiungere sono:

- scoprire le potenzialità delle diverse dimensioni attraverso cui si esprime una persona;
- potenziare le capacità degli operatori di riconoscere le situazioni problematiche e di trasformarle in occasioni di miglioramento
- valorizzare le risorse di tutti gli attori sociali (dirigenti, professionisti, operatori, utenti, familiari, volontari) coinvolti in un servizio per anziani, nel loro ruolo di imprenditori di qualità della vita;
- integrare i diversi contesti relazionali e culturali che entrano in gioco nella gestione di un servizio per concorrere, insieme, al suo miglioramento;
- arricchire la 'mission' di una struttura per anziani nel sistema di welfare e nel territorio;
- sviluppare nuove motivazioni e arricchire di senso l'operatività quotidiana per essere imprenditori del proprio benessere professionale e personale.

METODOLOGIA

Il corso prevede:

- Lezioni teoriche
- Prove pratiche e simulazioni
- Esercitazioni e lavori di gruppo
- Condivisione e confronto tra i partecipanti e tra le diverse situazioni professionali dei partecipanti

DESTINATARI

Dirigenti di struttura e tutte le professioni che operano nell'area "Anziani".

Infermieri, medici (tutte le discipline), psicologi, assistente sanitario, fisioterapisti, educatore professionale

DOCENTI E RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dr. WALTHER ORSI (Responsabile scientifico)

Sociologo e psicopedagogista, ha svolto la propria attività professionale nell'ambito dei Servizi socio-sanitari dell'ASL di Bologna e, come docente, presso diverse Università italiane. Come sociologo libero professionista, svolge attività di ricerca, consulenza, progettazione e formazione, per conto dell'Università degli Studi di Bologna, della Regione Emilia-Romagna, di enti locali, agenzie formative, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato. Esperto di: politica sociale e welfare, sociologia della salute, organizzazione dei servizi sanitari e sociali, progettazione sociale, promozione di salute e qualità della vita degli anziani. E' autore di oltre 70 pubblicazioni (volumi, saggi, articoli su riviste). Fra le più recenti: 'Progettare insieme la qualità della vita', FrancoAngeli, Milano, 2003; 'Qualità della vita e innovazione sociale' (insieme a: R.A. Ciarrocchi e G. Lupi), FrancoAngeli, 2009; 'Animazione e demenze – Memorie, emozioni e buone pratiche sociali' (insieme a: R.A. Ciarrocchi e C. D'Anastasio), Maggioli editore, 2012.

Dr. MARCO DOMENICALI

Medico Geriatra svolge la propria attività professionale presso l'Università di Bologna in qualità di ricercatore. Ha lavorato nell'ambito dei Servizi socio-sanitari dell'ASL di Bologna e in varie realtà di assistenza agli anziani (servizi residenziali, semiresidenziali ed ambulatori). Si occupa di sviluppare programmi di ricerca e di formazione nell'ambito delle strutture protette per anziani (principale tematiche trattate: rilevazione e gestione del dolore nell'anziano disabile, valutazione dello stato nutrizionale, tecniche di rallentamento della progressione della non autosufficienza). Esperto di: geriatria, diagnostica ecografica, tecniche di valutazione dello stato nutrizionale, assistenza all'anziano disabile, welfare, organizzazione dei servizi sanitari. E' autore di oltre 50 pubblicazioni (saggi, articoli su riviste).